



## Le conquiste difficili delle donne, diritti e opportunità





## L'AUTONOMIA CHE CI SALVA

### Trovare lavoro grazie al web

Cercare lavoro è esso stesso un lavoro mai semplice, però il web oggi rappresenta un supporto importante nella ricerca di una occupazione.

Internet, infatti, è ormai il luogo dove possono incontrarsi domanda ed offerta di lavoro: tramite le aziende che spesso hanno sul loro sito una sezione dedicata alla ricerca del personale denominata "lavora con noi" o simili. Dal punto di vista, invece, dell'aspirante lavoratrice tra le piattaforme più utili troviamo sicuramente LinkedIn dove poter pubblicare le proprie competenze, attitudini ed esperienze maturate. Ma ormai anche i social network come Facebook e Twitter rappresentano una opportunità per trovare lavoro grazie alla loro diffusione e alla velocità con cui le informazioni vengono condivise. Il web non rappresenta solo il mezzo per trovare lavoro ma ormai è anche il luogo di lavoro stesso. Internet permette infatti di creare il proprio "piccolo negozio" dove mettere in mostra e commercializzare dei prodotti propri senza dover sostenere dei costi per il mantenimento di un negozio fisico. Guadagnare tramite il web non è immediato e semplice ma rappresenta una opportunità in più.

### Come fare prima di cercare lavoro

La prima cosa da fare, anche prima di aver avuto un appuntamento per un colloquio, è quella di avere sempre pronto e aggiornato il proprio CV, per fare ciò ci si può avvalere di format online, tra cui modello Europass. Il cv rappresenta il primo biglietto da visita; non devono mancare quindi i dati di contatto, l'istruzione e la formazione, le esperienze lavorative passate e le principali qualità della persona in ambito lavorativo. Il cv deve essere sincero. Le informazioni su esso riportate non devono mai essere false. A fare la differenza saranno poi il colloquio vero e proprio e il possibile periodo di prova presso una azienda.



### **Competenze fondamentali nel lavoro: hard skills e soft skills**

Le prime sono competenze tecniche acquisibili tramite l'esperienza lavorativa e la pratica, come la capacità di parlare e comprendere lingue straniere o le abilità di utilizzo di un software; le seconde, derivano da fattori personali ed esperienza e si articolano in cinque grandi fattori, secondo la teoria dei Big Five di R. McCrae e P. Costa: estroversione, gradevolezza, coscienziosità, equilibrio emotivo e apertura mentale. C'è da dire, inoltre, che per ogni fattore esistono sei sottofattori utili per individuare i tratti della persona stessa. Nel mondo del lavoro e in particolare per le imprese, le soft skills sono ampiamente utilizzate per misurare competenze trasversali dell'individuo in modo oggettivo, affinché quest'ultimo raggiunga i livelli di performance attesi. È chiaro che, in base alla figura professionale o all'incarico, alcune abbiano più importanze di altre: ad esempio nel campo del private equity e dell'M&A, l'affidabilità, il business judgement, il closing instinct, l'empatia (solo per citarne alcune) sono essenziali, imprescindibili e in grado di fare la differenza.

**Virginia Scirè**, una mamma di due bambini che ha fondato l'azienda WearMe Baby dove tutto è a misura di mamma: orari flessibili, modalità di lavoro ibrida e possibilità di portare i figli a lavoro. Alle 16 si chiude, così resta tutto il tempo per organizzare gli impegni familiari e il tempo libero.

Virginia Scirè è una delle mamme italiane costrette a rinunciare al lavoro per trascorrere del tempo con i figli. Una bella laurea in economia nel cassetto, un ottimo impiego presso un'azienda finanziaria e poi, nel 2008, la gravidanza e le priorità che cambiano, fino a costringerla a fare una scelta. Passano 10 anni e nel 2018 arriva la start up WearMe Baby, non senza problemi e sacrifici.

Ma per una donna che non si è arresa, ce ne sono 100 che lo fanno, ed infatti Save The Children ribattezza l'Italia "il Paese dalle culle vuote", nel quale vivono e si muovono 6 milioni di "equilibriste" che si dividono tra vita familiare e lavorativa, spesso senza alcun supporto. "Anche la lieve ripresa economica dello scorso anno – si legge nello studio – è stata caratterizzata "da ingiustizie di genere". Solo poco più di un contratto

a moda come i jeans a vita bassa. Oggi una donna che lavora e che decide di mettere al mondo dei figli o è una privilegiata o è una folle. Se è tra le poche fortunate ad avere un contratto che prevede maternità, congedi, ferie, malattie, permessi e bonus il problema non sussiste, ma questa è l'eccezione. Il più delle volte siamo di fronte a nuclei familiari monoreddito o a professioniste autonome che devono destreggiarsi tra orari poco flessibili, entrate poco certe e uscite più che certe e puntualissime. Le modalità di lavoro, poi, decisamente non permettono di crescere un figlio in scioltezza. Ecco perché spesso la decisione di lasciare il lavoro arriva inesorabile, con tutte le conseguenze del caso. Perché, per quanto si possa essere appagate come madri, comunque si perde l'indipendenza economica come donne.

Si contano sulla punta delle dita di una mano gli esemp di imprenditrici che hanno avuto il coraggio di affrontare questa realtà e trasformarla a proprio vantaggio. È il caso di Virginia Scirè, una mamma di due bambini che ha fondato l'azienda WearMe Baby dove tutto è a misura di mamma: orari flessibili, modalità di lavoro ibrida e possibilità di

Come si risolve questo problema? Tra bonus bebè, bonus asilo nido e bonus mamma domani, il Governo sembra voler fare qualche timido passo in avanti, ma di certo l'assistenzialismo non basta. Le madri lavoratrici non vogliono bonifici. Vogliono sapere che il mondo del lavoro non chiuderà loro le porte appena decideranno di metter su famiglia. Vogliono sapere che la vita non sarà resa loro impossibile, vogliono avere la certezza che non arriverà una neo laureata concentrata solo sulla carriera a togliere loro quello per cui a lungo si sono impegnate. Occorrono, insomma, politiche serie a sostegno del mondo del lavoro e la nascita di un sistema parallelo che preveda tutta una serie di tutele per le mamme lavoratrici, e nonché le espella in automatico. Altrove questo è già realtà, è la normalità. L'Italia ce la farà mai ad adeguarsi? E soprattutto, ha l'interesse di farlo?



## Mansplaining, lavoro e maternità: 3 concetti correlati nella vita delle mamme lavoratrici di oggi



Gli sforzi e i sacrifici fatti fino ad oggi da parte di grandi donne – come Marie Curie, prima insegnante donna della Sorbona, o ancora Rita Levi Montalcini per aver identificato i fattori di accrescimento della fibra nervosa –, per il raggiungimento di vari diritti e obiettivi non è visibilmente abbastanza. A quanto pare ci sono ancora molte lacune in determinati settori che posizionano la donna al di sotto della gerarchia di genere. Tra questi settori troviamo il settore del lavoro. È risaputo che ancora oggi il salario, e non solo, dell'uomo e della donna siano differenti, nonostante gli orari e il lavoro in certi casi combacino. Ma a cosa è dovuta esattamente questa differenziazione? Tornando indietro di qualche anno – anche attraverso i racconti dei nostri nonni e genitori –, è possibile percepire come la figura della donna sia stata prettamente casalinga. La donna dunque è da sempre stata indirizzata verso una vita concentrata e finalizzata alla casa e alla cura della famiglia senza doversi mai preoccupare dell'economia. Questo ha anche portato la donna a non credere abbastanza in lei, a credere che non possa riuscire in determinati compiti al contrario dell'uomo. Queste differenze hanno fatto sì che la donna si auto-valutasse come inferiore all'uomo, convincendosi che non era compito suo e non poteva nemmeno permettersi il “lusso” di svolgere un lavoro. La storia parla chiaro, soprattutto a causa della società ad oggi il lavoro di una donna continua ad essere minimizzato e svalutato, indipendentemente dal lavoro che essa svolge, dalla sua formazione e dal titolo di studio che porti. Ecco che ad oggi si parla di Mansplaining.

Il **Mansplaining** è il modo in cui l'uomo si rivolge nei confronti di una donna, facendo subito sentire inferiore quest'ultima anche attuando a sua volta una posizione di superiorità immotivata. In che modo dunque l'uomo attua il mansplaining? Semplicemente rivolgendosi alla donna con una semplice frase: “te lo spiego io”. In tal modo la donna, soprattutto in un nuovo ambito lavorativo, pensa di aver per forze maggiori e per natura bisogno della spiegazione dell'uomo spesso magari anche non richiesta. A tal proposito viene anche considerato grave il rapporto e lo sfruttamento che avviene all'interno dell'ambito lavorativo, soprattutto nei confronti delle madri-lavoratrici. Alcuni dati statistici ci forniscono informazioni riguardo alle difficoltà che una donna – in gravidanza o col desiderio di maternità – incontra nell'ambito lavorativo. Spesso e volentieri accade che durante un colloquio venga chiesto alla donna se abbia intenzioni di formare una famiglia (qualora essa non ne abbia una) e dunque sottrarre il proprio tempo al lavoro per dedicarsi, in un futuro, alla propria famiglia. Ciò che ad oggi dovrebbe del tutto sembrare normalità sta invece andando a trasformarsi in straordinarietà e noi ci stiamo abituando. Anche a causa di queste situazioni ad oggi crescere dei figli porta varie difficoltà per una mamma. Save The Children ha infatti nominato l'Italia come “il paese delle culle vuote” dove troviamo circa 6 milioni di donne-madri che devono suddividere il proprio tempo tra lavoro e famiglia nella maggior parte dei casi senza alcun aiuto esterno. Cosa vuole esattamente la donna del 2023? Si può pensare che bastino i vari bonus (asilo nido, mamma domani, bebè..) che ad oggi le vengono offerti? La risposta è no. È invece necessario apportare delle modifiche sui diritti di cui una madre-lavoratrice al giorno d'oggi può godere, come accade in tanti altri paesi del mondo. Ma la domanda più importante è la seguente: L'Italia è pronta a tutto ciò?

## Cosa deve sapere chi è vittima di violenza

### Impara a riconoscere la violenza

Osserva e analizza quello che ti accade intorno :

- se controlla i tuoi movimenti; se distrugge le cose; se ti minaccia; se ti picchia o urla

Allora sei in pericolo!

**Se ti accade tutto questo devi denunciare**

Per denunciare chiama il numero verde **1522** oppure chiama il numero del centro antiviolenza **340 9725264**

### Rivolgiti ad un centro antiviolenza

I Centri antiviolenza sono luoghi predisposti per accogliere le donne che hanno subito violenza di genere, in qualsiasi forma essa si concretizzi, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizione economica. Sono gestiti da organizzazioni di donne, attive e esperte ne

### Come proteggersi

Se ti trovi in una situazione di pericolo devi lasciare l'ambiente violento e trovare ospitalità presso una casa rifugio, la famiglia di origine, un'amica e una persona di tua fiducia.

Se sei già separata e vivi da sola ma lui ti perseguita, ecco alcuni salvavita da seguire:

- cambiare la serratura di casa;
- predisporre un sistema di sicurezza più adeguato, come barre alle finestre, maggiore illuminazione;
- considerando i provvedimenti attuati dal Tribunale a tutela dei/le bambini/e assicurarsi che gli/le insegnanti abbiano chiaro chi è autorizzato al prelievamento dei bambini dalla scuola;
- contattare il Centro Antiviolenza più vicino ed allertarlo circa la possibilità di essere accolta all'interno di una struttura ad indirizzo segreto per donne vittime di violenza;

## CONSULTORI FAMILIARI

I Consultori Familiari forniscono assistenza alla famiglia ed alla coppia per la preparazione alla paternità e maternità responsabile. Sono presenti presso i Consultori assistenti sociali, infermiere professionali e/o ostetriche, ginecologi, psicologi.

L'accesso è libero, non è necessario presentare alcuna impegnativa ma bisogna essere muniti di codice fiscale o tesserino ENI/STP. Le prestazioni sono gratuite, previa prenotazione anche telefonica.

- Assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e paternità responsabile.
- Procreazione responsabile attraverso l'uso di metodi contraccettivi.
- Divulgazione delle informazioni idonee a promuovere la prevenzione della gravidanza indesiderata ed il ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza.
- Tutela della salute della donna in gravidanza e del nascituro.
- Assistenza sanitaria, psicologica e sociale della donna e della minore che richiede l'Interruzione Volontaria di Gravidanza.
- Assistenza psicologica e sociale per i problemi della coppia, della famiglia e del minore.
- Assistenza psicologica e sociale per l'affidamento e l'adozione.
- Interventi di prevenzione del disagio giovanile e per la tutela dei minori.
- Prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile e della mammella.
- Screening del cervicocarcinoma (pap-test).
- Consulenze per menopausa, sterilità, gravidanza fisiologica, gravidanza a rischio, preconcezionale, genetica, contraccezione e malattie sessualmente trasmesse (MST).
- Applicazione e rimozione spirale (IUD).
- Visite ginecologiche e ostetriche finalizzate alla tutela della salute della donna e della gravidanza.
- Corsi di: educazione sanitaria, educazione alla sessualità, preparazione alla nascita, preparazione alla menopausa, educazione alla genitorialità.
- Assistenza puerperale domiciliare.
- Spazio giovani (spazio riservato agli adolescenti).

## КЛІНІКИ СІМЕЙНОГО ЗДОРОВ'Я

Клініки сімейного здоров'я надають допомогу сім'ї та подружжю у підготовці до відповідального батьківства та материнства. Є консультанти із соціальної допомоги, професійні медсестри та/або акушери, трики, гінекологи, психологи клініки. Доступ безкоштовний, не потрібно пред'являти будь-які обов'язкові документи, але ви повинні мати податковий код або картку ENI / STP. Послуги безкоштовні, за попереднім замовленням, навіть по телефону.

Психологічна та соціальна допомога для підготовки до відповідального материнства та батьківства.

Відповідальне продовження роду через використання методів контрацепції. Розкриття інформації, придатної для сприяння запобіганню небажаній вагітності та використання добровільного переривання вагітності. Охорона здоров'я вагітних жінок і ненародженої дитини.

Медична, психологічна та соціальна допомога жінкам і неповнолітнім, які потребують добровільного переривання вагітності. Психологічна та соціальна допомога при проблемах подружжя, сім'ї, лу і мінор; на виховання та усиновлення.

Втручання з метою запобігання біді неповнолітніх і захисту неповнолітніх.

Профілактика пухлин жіночої статеві сфери та молочної залози.

Скринінг (мазок Папаніколау).

Консультації з питань менопаузи, безпліддя, фізіологічної вагітності, вагітності високого ризику, передзачаття, генетики, контрацепції та захворювань, що передаються статевим шляхом (ЗПСШ).

Накладення та видалення спіралі (ВМС).

Гінекологічні та акушерські візити, спрямовані на збереження здоров'я жінки та вагітності.

Курси: санітарна освіта, статеве виховання, підготовка до пологів, підготовка до менопаузи, навчання батьків.

Догляд за пологами в домашніх умовах. Молодіжна зона (місце відведено для підлітків).